

RINUNCIA INDENNITA' DEL SINDACO - Intervento della Consigliere POSSI, del SINDACO, del VICESINDACO FUSI e di BIANCHI

POSSI (*leggendo un documento a nome del PDL*): Allora, una riflessione che emerge direttamente dal Bilancio Consuntivo del 2010 e da quello Preventivo del 2011, che abbiamo analizzato e che siamo chiamati ad approvare questa sera.

Signor Sindaco, è perché si sente in colpa di aver portato il paese in questi anni di malagestione ad una situazione fallimentare ben evidenziata da un bilancio Consuntivo 2010 e poi ulteriormente confermato da quello Preventivo 2011 che ha deciso di rinunciare all'indennità? Lei sa perché c'è un'indennità istituita per legge per il Sindaco e così per gli altri politici con mandato elettivo? La decisione risale a tempo fa. È la democrazia che richiede questa condizione. Non solo poter fare politica impegnandosi in qualche mandato, come fare l'amministratore di un Comune, solo chi può permettersi di vivere di rendita, cioè senza lavorare. Signor Sindaco, il suo gesto è nobilissimo, ma noi vogliamo un Sindaco che non riservi al suo ruolo solo il tempo che gli resta o che vi si dedichi per quel che gli riesce. Noi non ci accontentiamo neppure di un Sindaco che sappia governare come un buon padre di famiglia noi vogliamo molto di più perché la società attuale richiede: lungimiranza, conoscenza, competenza, professione, formazione, aggiornamento. Certamente, oltre a tutto ciò, perché il Sindaco faccia come si deve il suo mestiere occorrono tempo, dedizione, altruismo e passione. Il servizio del Sindaco non può essere come un semplice volontariato. Nelle sue azioni sono contenuti molti doveri e tante responsabilità e non ci si può ergere a propria difesa del male agire o mancato agire il fatto che si tratti di puro volontariato e anche non retribuito. È per questo che i cittadini di Motta, noi in questo caso, sosteniamo l'indennità del politico Sindaco, vogliamo però che sappia gestire ed amministrare come si deve, che sappia controllare cammin facendo la gestione, non si chiuda la stalla dopo che i buoi sono scappati. Signor Sindaco e suoi assessori, da quel che emerge dai bilanci ed in particolare dagli ultimi, perché come dicevamo, senza un ferreo e costante controllo, si va prima o poi alla deriva. Si limitano ad accettare le soppressioni di servizi che, con tanto sacrificio erano stati istituiti, come l'assistente sociale, le attività integrative nelle scuole primarie, la mensa degli alunni, lo spazio famiglia, il nido d'infanzia, la piscina, il centro estivo, e potremmo continuare, l'eliminazione di sovvenzioni o contributi per le attività sportive o culturali. L'azzeramento di fondi alle associazioni, il rinvio di interventi di sicurezza, il ristagno della situazione, senza un minimo di animazione, iniziativa, creazione di fatti o eventi innovativi. Forse occorrerà davvero chiedere la cassa integrazione anche per gli assessori e per il sindaco, perché a questo punto sarebbero sufficienti i funzionari. Vorremmo rimarcare anche il fatto che gli amministratori della cosa pubblica devono rispondere in primis ai bisogni dei cittadini. La soppressione del nido d'infanzia è un vero fallimento di quest'amministrazione, perché il nido d'infanzia è un bisogno primario dei cittadini. (*Essendo stato predisposto prima del Consiglio comunale il documento che sta leggendo, non tiene conto del fatto che il sindaco aveva precedentemente riferito che la gara per l'esternalizzazione del servizio era andata a buon fine. A nulla è valso il fatto che avrebbe avuto tutto il tempo per rielaborare l'intervento e cassare questa affermazione. Fuori dal testo scritto dice:- N.d.r.*) In tutti i Comuni, anche tra i più piccoli, si è attivato tale servizio, il nostro Comune lo sopprime. Desso ho appreso che probabilmente avremo una cooperativa che lo gestisce. (*Tornando a leggere, n.d.r.*) Signor Sindaco, dov'era il controllo costante e sistematico della sua gestione? Perché si è arrivati a simili costi-perdite senza porvi rimedio e solo dopo diverso tempo ci si occupa del problema? A

titolo di esempio, il problema. Signor Sindaco, il suo gesto è nobile ma non rimedia alla sua malagestione e ai costi che ha comportato e che noi cittadini abbiamo sostenuto e stiamo tuttora sostenendo.

SINDACO: È una dichiarazione che fa a nome del suo gruppo od è sua personale? (*// Consigliere Possi risponde che è a nome del suo gruppo, n.d.r.*) Ovviamente non spetta a me giudicare il mio operato, lo giudicano i cittadini di Motta che avendomi riletto, hanno creduto che i primi cinque avessero dimostrato la serietà della nostra maggioranza. Per quanto riguarda la mia rinuncia agli emolumenti previsti dalla legge, faccio una battuta: ho sentito il presidente Berlusconi consigliare in un'assemblea alle donne di sposare un principe azzurro che le mantenga, io ho avuto la fortuna di trovare un marito che da trentasette anni mi mantiene e quindi posso permettermi di non pesare, con il mio emolumento, nel bilancio del Comune. È una cosa che ripeto risale al 2009, altri della Giunta hanno fatto scelte parziali similari, anche due consiglieri di minoranza hanno rinunciato al loro gettone di presenza, sia l'anno scorso che quest'anno, credo che sia semplicemente un gesto che là dove è possibile, ovviamente non giudico nessuno, va a non incidere nelle tasche dei cittadini di Motta. Io sono la prima che rivendico la giustizia ed il diritto di essere retribuiti per il lavoro che si fa, laddove si può, si può anche rinunciare.

FUSI (Vicesindaco): Io resto davvero basita perché il Consigliere Possi mi dà sempre lo spunto per prendere la parola, perché prima parla di lungimiranza, competenza, professionalità che i politici dovrebbero avere, e qui sicuramente l'aspetterò al varco, perché se avrò la fortuna di sedere all'opposizione quando lei sarà qui ad amministrare il nostro paese, glielo ricorderò tutte queste cose. Però, che lei apra il suo discorso parlando di lungimiranza, competenza, professionalità, poi io ho perso il filo e quindi non le ho segnate tutte e poi faccia una polemica, strumentale, su una decisione del nostro Sindaco che io avrei rimarcato comunque dopo, perché mi sembrava la sede opportuna. Forse è l'unico esempio in tutta Italia di un politico che rinuncia alla propria indennità, al proprio stipendio, strumentalizzandolo in questo modo parlando di volontariato. Ragazzi, ma noi siamo qui dal mattino alla sera, e l'esigenza dei nostri cittadini le sappiamo, perché quando aprono la porta del Comune trovano le nostre facce, belle brutte o antipatiche o simpatiche che siano, per cui attenzione quando fate certe dichiarazioni, perché questa veramente è follia allo stato puro, altro che lungimiranza e professionalità. L'altra cosa che mi lascia veramente basita, è la stizza del consigliere Scamarda quando, tutte le volte scorre le nostre opere e si stupisce di come mai... non le piacciono, eh, a noi piacciono, perché le stime dell'ufficio sono lì con tanto di operazioni, addizioni, sottrazioni, eccetera e quindi è nostro diritto metterle, perché, le hanno già spiegato mille volte: in questi anni gli oneri che sono stati preventivati non sono stati incassati, ma nel momento in cui dovessero essere incassati ed io non ho segnato le mie opere in quello che continuiamo a chiamare il Piano delle Opere Pubbliche, non le posso fare. Allora, quello sarebbe uno smacco a livello politico, avere i soldi e non poter dare le opere, quindi anche qui stiamo attenti, perché io sono stufo di continuare a sentire parlare di buchi, di un'amministrazione che sta portando al lastrico il nostro paese, perché queste sono assolutamente attività amministrative consentite per legge, certificate dai revisori e quindi non continuate a dire queste boiate, perché mi sono veramente stancata. Dopodiché.. ma no, la dichiarazione di voto la faccia dopo se c'è ancora qualche intervento. Ho dimenticato di dire una cosa, l'altra cosa che mi preme, perché, vabbé la piscina lo sappiamo, il nido va bene, l'aveva preparata, però aveva già dato la notizia, quindi poteva anche saltare la frase, ma questo è un mio pensiero. Il Centro Estivo, vi ricordo che è il nostro Centro Estivo, quello che voi, per tanti consigli avete criticato, voi o quelli che c'erano prima di voi o quelli che stanno

con voi, hanno criticato come un servizio doppio, un qualcosa che andava contro il centro estivo già esistente, un qualcosa da "comunisti" che volevano dare comunque un servizio. Ve lo ricordo perché vedo che adesso lo elencate nei servizi positivi dove mandate anche i vostri figli e sono essenziali, quindi vi ricordo che quello è il Centro Estivo voluto dall'amministrazione comunale di sinistra e che comunque negli anni ha dato i suoi frutti.

Segue l'intervento del consigliere Brunato e dell'assessore Belloni, con scambio di "opinioni" sull'argomento.

BIANCHI: Il consigliere Brunato mi ha tirato in ballo e quindi devo per forza dargli delle risposte, anzi, più che delle risposte, fare delle osservazioni. Perché il consigliere... faccio una premessa: è mia impressione che molto spesso abbiamo a che fare con dei dottor Jeckyll e dei mister Hyde. Cioè, vengono in consiglio comunale, cercano di fare le persone educate, rispettose, eccetera, poi sono le stesse persone che, quando fanno attività politica, scrivono certi documenti oppure espongono certi manifesti. Faccio riferimento proprio al fatto della piscina. Questa sera Brunato, il consigliere Brunato, ha detto che non sa di chi è la responsabilità della chiusura della piscina, mentre invece sul manifesto pubblicato ed esposto dal suo gruppo e dall'altro gruppo, sembrava di capire che le responsabilità fossero dell'Amministrazione comunale, tanto vero che si invitava... (*Brunato: ..responsabilità penali io dicevo..*) ...lascia stare le responsabilità penali, io qua parlo solo di politica, la responsabilità politica della chiusura era addossata al Sindaco e gli si chiedeva per l'ennesima volta di andarsene. E questa è la prima contraddizione. La seconda contraddizione... voi veramente non avete recepito di che pasta è fatta la Laura, quindi potete... il Sindaco... va bene, non sapete di che pasta è fatta la Laura, quindi vi potete permettere di fare certe insinuazioni o di avere certe riserve mentali, che nessuno di noi ha. Comunque, sta di fatto che, a prescindere da tutto quello che è stato detto, la faccenda che il Sindaco ha rinunciato allo stipendio non è che è stata lei a divulgarlo, nonostante che Bianchi da tre anni glielo diceva di divulgarlo, è scritto nella relazione.. ma l'avete letta la relazione? È scritto nella relazione, quindi non possiamo cestinarla, perché chi ha steso la relazione ha dovuto scriverlo, per dire come mai non dà lo stipendio al Sindaco. Quindi non è la volontà del Sindaco di farsi propaganda spicciola, non è il tipo e non abbiamo bisogno di queste piccolezze. Lo volete capire o no che siamo diversi da voi? Dopo farò l'intervento e dirò dell'altro.

POSSI: Volevo solo ribadire che il cuore dell'intervento era diretto e diretto al metodo di gestione, non volevo dire altro.

Interviene Morici leggendo un documento più specifico sull'argomento Bilancio preventivo, che trascriverò a parte. N.d.r.